

DICHIARAZIONI***La precompilata “va di moda”***

di Alessandro Bonuzzi

Con un [comunicato stampa](#) di ieri l'Agenzia delle Entrate ha fatto sapere che il **numero** di **modelli 730 precompilati** trasmessi in **autonomia** dai cittadini, quando mancano ancora due settimane al termine ultimo per la presentazione (fissato al **prossimo 24 luglio**), avendo superato il tetto di **2 milioni**, è già più alto rispetto al risultato definitivo della campagna redditi del 2016.

In base ai dati raccolti dal Fisco risulta, quindi, che **sempre più contribuenti** scelgono di gestire da soli l'appuntamento dichiarativo, aiutati soprattutto dalla presenza delle **spese sanitarie** nei modelli precompilati.

Peraltra, mancano all'appello circa 380mila modelli 730 che risultano salvati e pronti per il **click finale**. Per quanto riguarda i **modelli Redditi PF precompilati**, la cui presentazione scade il 2 ottobre 2017, ne risultano inviati circa 100mila.

Tra le novità più rilevanti di quest'anno c'è la possibilità di **consultare** e se necessario **“correggere”** la **precompilata 2016** purché sia stata inviata tramite **l'applicazione web**. Per le modifiche è possibile utilizzare il modello Unico 2016 **“integrativo”** che l'Agenzia mette a disposizione con i dati presenti nella dichiarazione inviata.

Va ricordato, poi, che la presentazione del 730 precompilato può dar diritto a beneficiare a un trattamento privilegiato in tema di **controlli**. Difatti, se la dichiarazione viene presentata **senza modifiche**, o comunque con modifiche che **non incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta**, e **“direttamente”** non saranno effettuati i **controlli documentali** sugli oneri detraibili e deducibili; i controlli documentali potranno riguardare, invece, i dati comunicati dai sostituti d'imposta mediante la Certificazione Unica.

La precompilata si **considera “accettata”** anche se il contribuente:

- **indica o modifica i suoi dati anagrafici.** Risulta "modificata", invece, se viene cambiato il Comune del domicilio fiscale in quanto questa variazione potrebbe incidere sugli importi delle addizionali comunale e regionale dell'Irpef;
- **indica o modifica i dati del sostituto d'imposta** che effettuerà il conguaglio;
- **indica o modifica il codice fiscale del coniuge** non fiscalmente a carico;
- **compila il quadro I** per la scelta dell'utilizzo in compensazione dell'eventuale credito che risulta dal modello 730;
- **ritiene di non versare o di versare in misura inferiore gli accontidovuti;**

- **indica il numero delle rate mensili per versare le somme dovute a titolo di saldo e acconto;**
- **“congiunge” la sua dichiarazione con quella del coniuge.**

In chiusura, il comunicato in commento invita coloro che **non** si sono ancora cimentati con la propria precompilata o che non hanno ancora premuto “invio” a causa di qualche dubbio, a sfruttare tutti i canali di **assistenza** dell’Agenzia. A tal riguardo, viene ricordato che è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30, lo **sportello social** di informazione attraverso il canale **Messenger** di **Facebook**, che fornisce supporto sull’uso della precompilata e risposte su problematiche di carattere generale. Inoltre, è altresì possibile consultare le **FAQ** presenti sul sito dell’Agenzia oppure rivolgersi ai *call center* (ai numeri 848.800.444 da rete fissa, 06 966.689.07 da cellulare).



*La soluzione ai tuoi casi,
sempre a portata di mano.*

Adempimenti, fonti e aggiornamento quotidiano a tre clic da te.



[richiedi la prova gratuita per 30 giorni >](#)